

chiarazione all'onorevole ministro da parte della Giunta del bilancio. Noi nel passato esercizio ci siamo occupati del costante incremento del personale avventizio, che si verificava costantemente nella amministrazione del Fondo culto. Noi demmo assetto definitivo a questa condizione di cose col l'organico, che ella conosce.

Ora è venuto a nostra notizia che, nuovo personale avventizio si è introdotto in quella amministrazione.

Io spero, e con me lo sperano tutti i componenti della Commissione del bilancio, che ciò non sia esatto, perchè così nella relazione del bilancio dello scorso esercizio, come nella relazione concernente l'organico, noi avemmo parole abbastanza severe per questo sistema di reclutamento, che mette in imbarazzo serissimo l'amministrazione, e finisce con costituire per la Camera una difficoltà seria, quando il potere esecutivo vien posto nella dolorosa necessità di convertire questo personale reclutato con l'arbitrio in altrettanti impiegati in pianta stabile.

Noi facciamo voti che voglia ella indagare e al caso provvedere. È una formale dichiarazione ed una viva preghiera, che faccio a lei, in nome della Giunta del bilancio.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di grazia e giustizia ha facoltà di parlare.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Assicuro l'onorevole relatore che la raccomandazione fattami a nome della Giunta del bilancio avrà da parte mia e degli uffici dipendenti completa esecuzione.

FANI, *relatore*. La ringrazio.

PRESIDENTE. Rimane approvato il capitolo 46.

Capitolo 47. Personale-straordinario — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 7,780.

Capitolo 48. Compensi per lavori straordinari, lire 56,500.

Capitolo 49. Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) ed altre spese straordinarie diverse (*Spesa d'ordine*), lire 400,000.

Capitolo 50. Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto (*Spesa d'ordine*), lire 680,000.

Capitolo 51. Spesa straordinaria per riparazioni ad edifici ex-demaniali e di enti ecclesiastici di regio patronato, lire 80,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Libertini Gesualdo.

LIBERTINI GESUALDO. Ho chiesto di parlare per fare una raccomandazione all'onorevole guardasigilli, e cioè che questa somma di lire 80,000 nel venturo bilancio sia accresciuta, perchè insufficiente, con l'onorevole ministro sa benissimo, per ciò che riguarda specialmente le chiese di regio patronato in Sicilia. Spero che egli voglia provvedere a questo; perchè diverse volte ho dovuto constatare, per esperienza personale, che le raccomandazioni fatte per queste chiese sono rimaste assolutamente lettera morta, per cui non di rado questi fabbricati sono andati in deperimento.

Quindi vorrei raccomandare, facendo alle domande del relatore, l'aumento di questo stanziamento nel prossimo bilancio 1906-907 perchè, possa soddisfare ai bisogni corrispondenti.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro guardasigilli ha facoltà di parlare.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. La somma prevista al capitolo 51 non è la sola che il Ministero di grazia e giustizia destina a questo scopo. Vi sono anche fondi iscritti nei bilanci degli Economati generali; entrambi non bastano a provvedere a tutti i bisogni. Vedrò, se sarà possibile, col prossimo bilancio, di aumentare questi stanziamenti.

PRESIDENTE. Così rimane approvato il capitolo 51.

Capitolo 52. Erogazione del fondo accantonato mediante prelievi dagli assegnatari partecipanti di chiese ex-ricettizie e cospicue per le riparazioni agli edifici ecclesiastici (*Spesa obbligatoria*), lire 60,000.

Capitolo 53. Concorso straordinario in spesa per ufficiatura di chiese, lire 20,000.

L'onorevole Pala ha facoltà di parlare su questo capitolo.

PALA. Prendo questa occasione per richiamare l'attenzione del ministro sul modo come sono ripartiti i sussidi attinenti al capitolo 53. È questo un argomento sul quale ho richiamato anche privatamente l'attenzione dell'onorevole ministro.

Sarò quindi brevissimo, e mi limiterò a dire che non ho particolari raccomandazioni da fargli; richiamo soltanto la sua equità ed equità all'osservanza di quelle regole di discrezione che s'impongono nel riparto di questi sussidi. Vi sono delle parchie, delle quali non occorre che io faccia il nome, provvedute in misura più che sufficiente per i loro bisogni, altre provvedute in misura veramente irrisoria. Io prego l'onorevole ministro di distribuire que-